

IL BACCHIGLIONE

PREZZI D' ABBONAMENTO

Per PADOVA a domicilio: Anno L. 16 - Sem. L. 8,50 - Trim. L. 4,50.
Per il REGNO: Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6.
Per l'Estero aggiunto le spese postali.

I PAGAMENTI SI FANNO ANTICIPATI.

Direzione ed Amministrazione - Via Pozzo Dipinto, N. 3836 A.

Corriere Veneto

ESCE TUTTI I GIORNI

Un numero separato cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gutta cavat lapidem.

PREZZI DELLE INSERZIONI

Per ogni linea o spazio di linea sotto la firma del gerente Cent. 40.
ANNUNZI in IV Pagina Cent. 20.
Per le inserzioni a lunga durata si accordano facilitazioni.

I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO.

Padova 19 Novembre

IN PREVISIONE!...

Lo spirito insano dei reazionari nostri reggitori va producendo ormai i propri frutti. Basandosi sull'illegalità e sopra la prepotenza turbarono nel decorso anno il sereno andamento degli studi con tanto pubblico danno morale e materiale, e, incapaci di farsi idea esatta delle cose, sconvolsero con nuovi regolamenti universitari ogni concetto dell'onesto e del liberale; i nuovi regolamenti riuscirono qualche cosa di ibrido, di mostruoso, di stupido.

E con questo sistema si presentarono ai nuovi studi tenendo destinate le fiamme di un nuovo incendio, cui il minimo soffio potrebbe rendere spaventoso. I giovani sempre generosi ma seri avrebbero avuto senza dubbio la intenzione di riprendere gli studi con calma e gravità; ma fu proprio il governo che offrì loro il mezzo perchè non potessero conservarsi tali, come avevano dimostrato di voler essere. Il ministero, violando gli ideali di libertà, parve voler porre i giovani nella necessità pel proprio decoro di dover reagire.

Già ciò che prevedevasi dovesse avvenire incominciò a succedere.

A Bologna, vietata stupidamente la bandiera universitaria per i funerali di un già professore, si fece comprendere quanto polizieschi siano i nuovi regolamenti e si costrinse i giovani a protestare. Ognuno sa che cosa ebbe a succedere a Roma all'inaugurazione dell'anno giuridico, ove si brutta accoglienza fu fatta al ministro Coppino e al Rettore, unicamente perchè di nomina risultante dai nuovi regolamenti liberticidi.

Peggio assai si svolsero e si svolgono le cose all'Università di Torino. Il rettore vietò ai giovani una radunanza nell'Università, ma i giovani non si sottoposero alle disposizioni del rettore Bizzozzero, invasero l'Aula Magna ed ivi protestarono formalmente e solennemente contro i nuovi regolamenti.

Tutti comprenderanno quindi che le cose non si fermeranno ormai qui. Tutti del pari dovranno però essere compenetrati della gravità del momento e delle conseguenze. Difatti è troppo grave che lo scorso anno siano stati perduti inutilmente tanti mesi di studio; più grave ancora sarebbe che quest'anno con tanto danno si tornasse daccapo. Ciò tanto più che a causa dei nuovi regolamenti il reazionario ministero procederebbe ad atti di rigore, i cui danni gli studenti soltanto e le loro famiglie risentirebbero. Nè bisogna dare questa soddisfazione ai birri, camuffati da ministri e ai loro seguaci. Il che però non toglie che la balda gioventù non debba farsi pecorilmente schiava; tutto sta nel modo di farsi valere.

E per farsi valere conviene porsi

sopra terreno ove il malvolere dei governanti non possa colpire; bisogna lasciare i governanti arrabattarsi fra di loro e renderli impotenti ai nuovi mali cui nella loro insana reazionaria intendono apparecchiare.

Come nell'estate i nuvoloni accavalcanti designano forte burrasca, ma poscia benefico un vento li disperde e li trasporta via, così devosi fare per questo malanno dei regolamenti universitari in attesa che il soffio della libertà li disperda coi propri autori.

Pure come quando i nuvoloni navigano il cielo non si può stare paghi col negarli, ma conviene ripartirsi, così anche per questi regolamenti conviene dire innanzi tutto: adesso essi ci sono!

Conviene dunque non porre i professori amici (e sono quasi tutti) nella necessità di doverli negare, ma bisogna fare, lo stesso, quanto conviene fare per la dignità della gioventù, e nell'interesse della scienza. Si facciano le proteste le più solenni e più gravi; l'imponenza la traggono dalla loro stessa serietà.

Cautela massima quindi nello scegliere il locale per le radunanze; il modo e il luogo vorranno dire tutto; non si dia pretesto a dispersioni ponendosi fuori di quella che ormai, per quanto triste, è legge, cui senza dubbio si darebbe corso, fors'anco brutale.

Queste radunanze siano poi numerosissime, ma con nomi non si comprometta nessuno di fronte all'autorità, poichè per lo meno ne nascerebbero espulsioni che farebbero venire l'acquolina in bocca agli autori dei regolamenti.

L'imponenza della protesta deve avere la propria sorgente nella serietà, e nella cautela di non lasciar adito ad applicare maggiormente i rigori bestiali di subdole disposizioni escogitate con perfida malvagità a danno della gioventù.

Così operando, sarà resa più facile anche l'opera di solidarietà fra studenti e professori, solidarietà che è tanto necessaria per superare l'attuale burrasca.

Ecco ciò che ci sentiamo in dovere di dire nell'affetto vivissimo che nutriamo alla gioventù, nell'abborrimento allo schifoso ministero, nell'intendimento di far sapere con tutta franchezza come intendiamo regolarci nelle nuove lotte che senza dubbio abbiamo davanti a noi, e nelle quali spenderemo tutta la nostra energia pel bene indivisibile della studiosa gioventù e della causa della libertà compromessa da regolamenti medioevali.

Concordi e cauti, così operando, non ci sarà prepotenza di regolamenti o malvagità di birri che possano trionfare o danneggiare; e l'attuale bufera la vedremo dispersa al soffio avvivatore della libertà, nè mai faremo il gioco degli reazionari.

O gioventù generosa, tu hai in mano l'avvenire; lotta calma e fidente; tu, così operando, sorriderai più presto alla vittoria. Fortiter in re, suaviter in modo.

Cavallotti e Sbarbaro

L'onorevole Cavallotti ha mandato allo Sbarbaro la lettera seguente:

« Firenze, 15 nov. 1885.

« Chiarissimo professore,

« Ammiratore del suo splendido ingegno e della sua dottrina — non lo fui altrettanto — nei passati mesi — di tutti i suoi metodi di lotta. Ma innanzi alla rappresaglia inqualificabile che la colpisce — mi ripugna e mi rifiuto chiamarla sentenza perchè italiana vorrei rispettata la giustizia italiana — io la cui opinione è un po' più libera da vincoli di quella dei giudici che la condannarono, soddisfatto a un desiderio dell'animo; ed è di dirle, con la certezza del vero, che in quanto havvi in Italia di onesto e di gentile la sua condanna ha suscitato a di lei riguardo un senso di penosa simpatia.

« E a Diego Taiani — ministro di giustizia del regno d'Italia — preannunziato restauratore del prestigio della magistratura — alla cui ombra passeggiavano impuniti e tronfi i Chauvet e lordure simili — dirò che fin quando giudici dei più alti ordini danno di questi spettacoli al senso morale del paese — il paese riderà come di comico divertimento, della caccia spettacolosa ai poveri pretori e cancellieri.

« Suo dev.
« Felice Cavallotti. »

NEI BALKANI

I combattimenti

Fino al momento che scriviamo i serbi non sono giunti ancora a Sofia, la capitale bulgara.

Anzi secondo le ultime notizie di fonte bulgara, i bulgari si sarebbero rimessi dal primo stupore; avrebbero già messo 100,000 uomini sul piede di guerra.

Ci sarebbe qualche cosa di più. I serbi avrebbero attaccato Slivnizza dai fianchi destro e sinistro; ma le forze numerose dei bulgari li respinsero da ambe le parti e presero quindi l'offensiva inseguendo i serbi per cinque chilometri, e facendo loro seguire grandi perdite e prigionieri.

La situazione

Viceversa poi da fonte serba si annunzia che i serbi sono entrati a Brenik dove i bulgari abbandonarono otto cannoni.

È il sistema di circondare Sofia per Rodomir che va ottenendo la propria effettuazione; anzi i bulgari operanti Slivnizza potrebbero rimanere tagliati fuori. Anche a Viddino i bulgari possono considerarsi dispersi.

In Grecia non si decidono intanto al grande passo. Deljanni rispondendo ad una interpellanza dichiarò alla Camera che i rapporti con la Turchia sono amichevoli.

La Camera poi approvò la ritenuta sullo stipendio degli impiegati. Il ministero ordinò molte mitragliatrici Nordenfeldt.

Le potenze

Ed ora udiamo il parere degli altri sulla grave questione. Gladstone nel suo discorso a Westealder, parlando della guerra in Oriente, approvò interamente la politica di Salisbury, la cui attitudine prudente e pratica è conforme agli interessi inglesi. Disse che la Turchia fece prova egualmente di moderazione, ma biasimò severamente la Serbia.

La risposta poi della Porta ai telegrammi di Alessandro constata che la responsabilità degli attuali avvenimenti cade sopra gli autori dell'insurrezione. Promette che il governo turco prenderà in considerazione la domanda del principe se questi ristabilisce lo statu quo.

Rispondendo alla Serbia, la Porta si dichiara soddisfatta della data assicurazione che la Serbia non ha alcuna intenzione ostile contro la Porta.

La circolare della Porta alle potenze constata che i telegrammi della Serbia e della Bulgaria, come pure la

risposta della Porta a questi telegrammi, insistono affinché la conferenza acceleri le deliberazioni.

Aspirazioni serbe

Lo scopo della occupazione di Sofia da parte della Serbia è chiarissimo, è politico. Essa non mira ad annettersi quella città, ma Sofia nelle mani del re Milan è una garanzia per una retifica del confine serbo bulgaro, in un senso vantaggioso alla Serbia e sulla base di ciò ch'essa chiedeva nel 1878. Già si prevede che l'Austria-Ungheria appoggerà l'annessione del circolo di Viddino con quella importante forza.

Il circolo di Viddino è diviso in tre parti, nel distretto di Belogradscik con 6 comuni e 28 mila abitanti; nel distretto di Viddino con 19 comuni e 44 mila abitanti; infine nel distretto di Kula, ove il generale Ljescianin è entrato col suo corpo d'esercito, battendo completamente i bulgari e facendo mille prigionieri. Kula ha 13 comuni e 28,500 abitanti, in totale 100,500 abitanti. Al sud di Viddino — secondo le statistiche di Belgrado — è serbo anche il circolo di Berkovaz, con due distretti di 59,000 abitanti.

Poi vengono il circolo di Zaribrod con 19 mila abitanti, quello di Trn con 27 mila abitanti, da ultimo i circoli di Kustendil e di Radomir con 81 mila abitanti.

Il circondario della capitale bulgara poi, diviso in cinque distretti, conta ben 161 mila abitanti.

E da ricordare che al Congresso di Berlino l'ambasciatore austriaco fece la proposta che il circolo di Trn fosse incluso nei confini serbi, avendo già appartenuto al Sangiacato di Nisch. La proposta era quasi accettata ad unanimità, quando nel giorno seguente un altro rappresentante sollevò protesta contro l'annessione di Trn, Zaribrod e Bresnik. Queste località anche ai tempi dei Nemagna furono serbe. Lo stesso era di quelle del circolo di Viddino.

Le pretese della Serbia mirano a dunque a cinque circoli, politicamente bulgari, con 530 mila abitanti e 447 comuni.

LETTERE INGLESI

17 novembre. (*)

Oggi la graziosa regina dell'Inghilterra firma il decreto per la dissoluzione del parlamento. Domani cominciano le elezioni generali e due milioni di nuovi elettori appartenenti per lo più alla classe degli operai più poveri e dei lavoratori del suolo sono chiamati per la prima volta a deporre il loro voto nell'urna. Questo fatto segna un nuovo punto di partenza nella storia dell'Inghilterra, i giornali inglesi più conservatori esclamano: il popolo è re!

Qui ci rispondono: ma anche il popolo in Italia ha il voto. Signori sì, questo è vero, ma o perchè ha poca fede nelle istituzioni presenti, o perchè non volendo votare contro la propria coscienza e sapendo, votando secondo essa, di offendere, qualche potente il popolo qui vota poco, tant'è vero che nell'Italia settentrionale 54 per cento soli vanno all'urna, ma là ove il popolo oramai capisce il valore del suffragio, là ove l'operaio, il contadino, i pescatori hanno eletti deputati che rappresentano i loro interessi, di questi due milioni, tutti o quasi tutti andranno a votare. Non andranno tanto per il sottile a domandare ai candidati siete conservatori o tory, o whig o radicali, quanto al sincerarsi se il candidato sosterrà sì o

(*) Questo è il primo di una serie importantissima di articoli su cui richiamiamo l'attenzione dei lettori.
(N. della D.)

no i diritti del popolo. Terremo raggugliati i nostri lettori giorno per giorno intorno a quest'argomento interessante, intanto abbiamo davanti gli occhi una lista alfabetica di 480 candidati che si sono dichiarati favorevoli all'estensione del suffragio politico alle donne dei quali 212 sono già membri della presente Camera dei comuni.

L'Italia nel rimutamento orientale

(Le notizie del Diritto)

Riceviamo da Vienna, 16, 7 sera:

« Sono in grado d'informarvi che l'Italia è comparsa alle decisioni combinate a Kremsier circa alla penisola balcanica. Questa andrà incontro ad un fondamentale rimutamento specialmente in quanto alla supremazia politica. Autorevoli uomini politici delle due parti dell'impero mi assicurano, ed io vi comunico con riserva, che la presenza del generale Robilant agli affari esteri ha una gran importanza in relazione coi rimutamenti suddetti. Affine di ottenere l'adesione dell'Italia, il gabinetto di Vienna avrebbe riconosciuto la necessità di equilibrare la situazione dell'Italia mediante qualche rettificazione territoriale, che soltanto al conte di Robilant sarebbe stata conceduta ».

Pubblicando questa rilevantissima notizia, trasmessici dal nostro diligente corrispondente telegrafico viennese facciamo, naturalmente, anche noi le nostre riserve, sebbene tale situazione non contenga alcuna causa di stupore.

Non occorre neppure soggiungere che per l'Italia l'interesse politico di questo ragionevole equilibrio dipende essenzialmente dall'interesse militare. Chiunque conosca la grandiosa opera dei fratelli Mezzacapo: *Le Alpi che cingono l'Italia*, vi avrà attinte nozioni esattissime.

Tronchiamo qui, perchè non crediamo sia ora il momento di sviluppare questo delicato argomento, di certo in rapporto colle sorti della penisola balcanica e del mare Adriatico.

Noi siamo lungi dal voler in qualsiasi modo fare difficoltà ad accordi, che anzi favoriremmo volentieri, e non esitiamo a manifestare la nostra fiducia nel patriota ed insigne uomo politico, che regge in questo istante le cose della politica estera del regno.

Corriere Veneto

Belluno. — La fiera di S. Marzino è riuscita abbastanza animata malgrado la giornata uggiosa e fredda. Molti animali, ma pochi affari, alcuni in granaglie. Si è purtroppo constatato un forte deprezzamento degli animali, perchè i mercanti venuti dal Tirolo e Trentino vendevano a qualunque pur di non riportare indietro le bestie, causa la scarsità dei foraggi. Furono vendute molte vacche, ma pochissime paia di buoi.

Palmanova. — E' morto un valoroso garibaldino, Amadio Rocchetto. Il Friuli di Udine dice ch'egli « primeggiò sempre nelle dimostrazioni patriottiche » e cacciò da Palmanova il Baldassi che fu spia di Oberdan.

Venezia. — Lunedì 23 corr. alle ore 1 p. avrà luogo una seduta del Consiglio Comunale straordinariamente convocato per deliberare sul modo di provvedere alla gestione del dazio consumo nel quinquennio 1886 1890.

Qualora la trattazione dell'importante argomento non venga esaurita nel 23 c., continuerà nel giorno successivo alla stessa ora.

Vicenza. — Sabato è convocato in seduta straordinaria il Consiglio Comunale per trattare sull'oggetto: « esame ed approvazione del bilancio preventivo 1886 ».

— La Società « Unione Operaia » per festeggiare il terzo anniversario della sua fondazione darà sabato sera un'academia nella propria sala.

Corte d'Assise di Padova

PROCESSO DELLA BANCA VENETA

Presidente: Ridolfi.
Giudici: Bontanini e Marconi.
Supplente: Cortella.
Cancellieri: Schinelli e Franchi.
P. M.: Cisotti.
Parte Civile: Avv. Diena e Valli.
Difensori: Busi, Bizio, Ascoli, Rossi, Franco, Capelle, Leoni, Erizzo, Penati, Stoppato, Viterbi, Duse, Giurati e Pascolato.

Udienza pomeridiana del 18 Novembre

La Corte come annunciammo ieri, in merito all'incidente sollevato dall'avv. Erizzo, pronunciò ordinanza, con cui dichiarò regolare la costituzione della P. C., ispirandosi a motivi di fatto e di diritto. Ritenne per motivi di fatto che puramente cantori furono gli atti esercitati dalla B. V. contro alcuni degli imputati, che l'azione riconvenzionale spiegata dalla B. V. fu provocata, non di spontanea elezione — ritenne poi motivi di diritto che, in base all'art. 7 della Proc. Pen., era necessario, come per la cosa giudicata, anche la identità delle persone, identità che non occorre nel caso odierno.

Affermò come l'annullamento possibile di un processo non deve far velo alla mente di integri magistrati nel giudicare.

Gli incidenti però in questa causa saranno parecchi. Intanto l'avv. Giurati ne solleva subito uno.

Egli solleva un incidente, domandando il perché all'accusato che egli difende non fu concessa una copia degli interrogatori. Si fonda sull'articolo 463 del Cod. di P. P.

Il cav. Cisotti, ricordando il disposto letterale dell'articolo citato, si oppone acché al cav. Osio sia rilasciata copia di nessuna parte del processo, perché il solo difensore ha tale diritto. La Corte respinge l'incidente.

Il Presidente vorrebbe procedere all'interrogatorio prima generalissimo, poi speciale degli imputati; ma gli avv. Duse ed Erizzo chiedono un paio d'ore di libertà per poter esaminare nell'aula di Assise, alla presenza dei loro clienti, alcune partite dei registri interessanti. Il Presidente non mette difficoltà ad accordar tal favore, tanto più che è un diritto della difesa, e così la seduta è rinviata a domani.

Cronaca Cittadina

Scuola di disegno e plastica per gli artigiani. — Abbiamo visitata l'esposizione della scuola per gli artigiani di disegno e plastica in via Selciato del Santo, e ci troviamo

Appendice 63

ALFREDO CACCIATORI

MASCHERE NERE

GUANTI GIALLI

Il quai de l'Horloge nell'Isola del Palazzo era frequentatissimo.

Seduti al di fuor del Caffè Svizzero di fronte al Ponte Nuovo così parlavano i due interlocutori.

— Ebbene? — ripeté il duca.

— Dopo la nostra fuga per i due agenti, io pedinai quell'uomo che mi additaste, quell'italiano che malgrado nascondesse sotto il nuovo nome e sotto nuova divisa il suo nome e le sue particolarità mi fu facile scoprirlo. Lo seguii adunque per un lungo cammino, sinché entrò nel palazzo del marchese de la Rousselière.

— Quello che abbiamo veduto ieri sera?

— Precisamente.

— Sicché chavvi convenenza fra loro?

in obbligo di manifestare la nostra piena soddisfazione della bella mostra, e di fare le nostre sincerissime congratulazioni tanto coi signori maestri quanto cogli allievi.

Sarebbe il caso di fare una dettagliata descrizione di molti oggetti esposti, ma il breve spazio di cui possiamo disporre non ce lo permette, e perciò ci limiteremo a dire che poche città possono vantarsi d'avere una scuola della specie simile alla nostra, che, pur troppo non è ancora conosciuta, apprezzata e frequentata come dovrebbe esserlo.

A parte lo stupendo locale in cui la scuola risiede, comodo, riparato, chiaro, illuminato, grandioso, ed anche elegante, ricco di modelli di costruzione, di plastiche d'ogni genere, di modelli ornamentali ed architettonici in legno ed in marmo, di una grande raccolta di disegni, acquarelli, incisioni ecc. ecc., esso conta maestri valentissimi, i quali in breve volgar di tempo hanno saputo formare degli allievi, così capaci ed esperti da essere richiesti quali maestri presso altri istituti, come p. e. il Vignon, allievo stipettaio, ora maestro all'Istituto dei Discoli, il Campello, allievo intarsiatore, ora maestro d'intaglio e plastica presso la scuola d'arti di Faenza, il Visentin, allievo plastico, ora mandato a maestro modellatore presso una fonderia di Roma, e così via di scorrendo, senza parlare dei moltissimi che attualmente dispongono di officina propria, o che diversamente esercitano lodevolmente la professione appresa nella nostra scuola.

Ci piace di qui ricordare che, gli alunni falegnami e stipettaio sono affidati al sig. Cannella maestro per l'ornato applicato, e per gli elementi di prospettiva; quelli di plastica e scultura ornamentale e d'intaglio in legno; a Natale Sanavio, maestro per la plastica ed elementi di figura; quelli per le costruzioni e per l'architettura applicata, al sig. ing. Lava, maestro per il disegno costruttivo ed elementi di architettura; infine quelli stipettaio, al sig. Campello maestro di ebanisteria; che, la scuola fu premiata con medaglia d'argento dal ministero d'Agricoltura e Commercio; che, moltissimi degli oggetti eseguiti dagli allievi, furono premiati alla Esposizione di Torino, e che, per ultimo, la scuola stessa ha mezzi sufficienti d'esistenza essendo sovvenuta da diversi corpi morali, dal Governo, dalla Provincia, dal Municipio, dalla Camera di Commercio, e dalla scuola d'Incoraggiamento.

Un istituto dunque come questo,

— A mio parere sì, il marchese è il braccio, la mente quegli altri.

— Chi ti persuade di questo?...

— Sentite, e converrete voi stesso che non del tutto infondata è la mia asserzione.

Pochi giorni dopo il nostro arrivo a Parigi le Maschere Nere erano slanciate. Tofary, abile brigadiere un tempo di polizia serviva nel medesimo scopo le due associazioni, sicuro che non tradirebbe le Maschere Nere neppure se il duca di Murro alias Orazio gli regalasse tutti i tesori di Creso. Fatto agire con meravigliosa destrezza quell'omicciattolo, occorreva ancora ben rilevare i piani prima di dare decisiva battaglia.

Un giovane gentiluomo, il conte d'Aymale doveva cooperare colla sua perspicacia all'agevolazione di noi.

Ed ecco quanto rapporta; leggete:

« Andavo dal marchese d'Etienne quando giunto all'altezza dell'Odéon mi imbattei in un uomo, il duca di Murro, che aveva riprese le sue fisonomie d'un tempo.

Io lo seguii.

Erano circa le 7.

Entrò da Adele, vi si arrestò il tempo materiale per subire una leggera trasformazione, e sortì di nuovo.

affidato alle cure di maestri così valenti e coscienziosi come i succitati, ricco di modelli e forte di mezzi, che ha dato ripetute ed indubbie prove della sua pratica utilità, merita la maggior considerazione, e noi ci auguriamo che i nostri giovani artigiani compresi della sua importanza, sapranno approfittarne col frequentar in buon numero ed assiduamente.

Pieve. — Guai se dovessimo ogni giorno fare la cronaca del tempo; precisiamo tuttavia che siamo proprio entrati nell'inverno; mentre scriviamo piove che è una vera melanconia; il freddo progredisce, come però non ha pieno diritto stante l'epoca in cui ci troviamo; siamo ben prossimi o mai all'inverno, e nel complesso abbiamo una tendenza decisiva al brutto, come già si permisero di prevedere gli astrologhi. E faremo come i Turchi; prenderemo quello che sarà per venire; già opporsi non è possibile!

Circolo anticlericale. — I Soci del Circolo Anticlericale vengono invitati ad una seduta che si terrà domenica 22 c. m. alle ore 2 3/4 pomeridiane nella sala del Paradiso, per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Revisione dello Statuto.
2. Nomina definitiva del Comitato esecutivo.
3. Progetto d'una lega nazionale.
4. Proposte varie.

Organetti. — Per le vie della città c'è una vera invasione di organetti, organini, bene spesso destinati ad assicurare il pane a qualche infelice o senza una gamba o senza un braccio. L'è una vera melanconia.

Certo anche quegli infelici hanno diritto al vivere ed onesta è la loro ricerca dei mezzi di vivere. Ma pure si dovrebbe provvedervi con altri mezzi, tanto più che la invasione eccede ormai tutti i limiti.

Ce ne raccomandiamo cui spetta provvedere, perché non si vada ancora più avanti.

Tiro a segno. — Il termine perentorio per l'iscrizione alla seconda gara comunale, è fissato definitivamente per le ore 4 pom. del 21 corr. I premi per la gara suddetta, trovansi esposti nel negozio di profumeria Carmen posto in via S. Giuliana n. 1046.

Un bel lavoro tipografico. — Dalla tipografia Minelli di Rovigo è uscita una magnifica pubblicazione *In memoriam* nel terzo trigesimo della morte del co. Luigi Camerini e nella quale sono raccolte a cura della vedova e del figlio quanto fu pubblicato nella circostanza della di lui morte,

Quasi quasi me lo lasciavo sfuggire.

Non so come, se per intenzione o per altro lo seguii.

Lo vidi entrare dal Commissionato in Via Montmartre, colà si arrestò una mezz'ora, e poi di nuovo sortì... lo vidi entrare in una casa di brutta apparenza.

La porta era aperta e rimase tuttavia aperta. Vidi entrarvi uomini di tutte le condizioni, e qualche rara donna innominabile. Di primo acchito immaginai il ritrovo dei Guanti Gialli, una specie di meeting, un conciliabolo segreto. Un caos di pensieri mi ballavano nella mente.

Erano circa due ore ch'io rimanevo fedele a me stesso, di guardia a quella porta, quando mi passarono accanto due giovani studenti dall'aria ed uno de' quali mezzo stizzito diceva al compagno:

Siamo ridotti al verde amico caro, qui bisogna o appiccarsi ad un'bero qualunque o morire di fame.

Compresi allora che la casa ch'io avevo costantemente guardata era una bisca di quelle comuni che a Parigi pullulano in tutti i quartieri a che la polizia chiude volentieri gli occhi per timore di qualche grossa mercede.

— Ehi amico, grida io interpellando i due giocatori sfortunati... è sempre il solito banchiere che tiene banco?

Il trigesimo, commemorazioni, discorsi, autografi, il ritratto e la biografia del defunto.

Come lavoro tipografico e litografico è il massimo che si possa conseguire in fatto di eleganza, di lusso, di varietà, specialmente trattandosi di una pubblicazione per lutto.

Ne ripareremo con agio come la sua importanza lo merita.

Metauretta Torricelli. — Il secondo concerto della esimia Metauretta Torricelli avrà luogo definitivamente il prossimo sabato al Teatro Garibaldi.

La signora Metauretta dopo il suo primo concerto non si è mai mossa a Padova appunto per dare questo concerto, ch'erasi sperato poter dare prima ma che non lo fu possibile per cause indipendenti dalla sua volontà.

Adesso il concerto l'avremo in modo definitivo e noi ne siamo lieti pel pubblico e ne ringraziamo l'esimia artista perché per aderire al desiderio del pubblico, volle ad ogni costo fermarsi qui per darlo.

Teatro Garibaldi. — La terza parte della trilogia *I camorristi in progresso* val pochino assai.

Se ne toglie le due scene del primo e secondo atto, scene d'altronde consuete e troppo ripetute, tutto il rimanente è inferiore alla critica.

Ottima del resto l'esecuzione per parte dei bravi artisti della compagnia.

Rizzotto è divenuto ormai la simpatia del pubblico.

Stassera ultima recita e beneficiata pel Rizzotto colla prima parte della trilogia *I camorristi in carcere*.

Ogni *réclame* è superfluo; l'occasione di gustare questo speciale genere di drammi forse non verrà più, ragione per cui stassera bisogna andare a teatro.

Domani offriremo, ai lettori, scondo le promesse, un'appendice sui *Mafiusi*.

Programma dei pezzi di musica che eseguirà la banda del 10° Reggimento Fanteria domani dalle ore 1 alle 3 pom. in piazza V. E.:

1. Marcia reale — Gabetti.
2. Sinfonia — *I Normanni a Parigi* — Mercadante.
3. Valtz — *Milton* — Drusiani.
4. Duetto — *Rigoletto* — Verdi.
5. Mazurka — *La Carina* — Rodere.
6. Omaggio a Bellini — Mercadante.
7. Polka — Medocci.

Una al di. — Una serva conduce il suo coscritto al giardino botanico.

— Ecco una pianta di tabacco — gli dice a un tratto.

Essi si formarono di botto e mi squadrarono.

— Che banchiere?...

— Dico, feci io quasi timoroso di aver fatto un buco nell'acqua, del banchiere che tiene gioco.

— A che tavolino?

— Perdoni, diss'io tentando il gran colpo; quello di macao.

— È molto tempo che mancate?

— Circa un'ora...

— E avete giuocato?

— Ho perduto...

— A macao?

— A macao.

— Un bravo silenzio passò fra i 3 uomini.

— Dunque di grazia, è sempre lo stesso banchiere?

— Puh!... fece un d'essi, sempre lo stesso, ma ora perde.

— Perde? diss'io meravigliato.

— Sì, perché?

— Perché, ho perduto 200 luigi.

— Cosicchè siete ridotto?

— A 25 luigi, colla prospettiva di ammazzarmi.

— Per 200 luigi! baie!...

— Non per 200 luigi ma perché non erano miei.

— E di chi erano?

— Del mio principale del quale io sono commesso.

— Tentate ancora la sorte mi disse uno di loro, avete di che tentarla con

Il coscritto fa il saluto militare.

— O che saluti?

— Saluto quella pianta: forse è tabacco caporal.

Bollettino dello Stato Civile del 17

Nascite: Maschi N. 5 - Femmine 0.

Matrimoni. — Caidon Nicolò di Antonio, santese, celibe, con Rogin Maddalena fu Sante, domestica, nubile, di Padova.

Morti. — Ferro Bonfio Lucia fu Domenico, d'anni 71, ricoverata, vedova — Mantoan Voltolina Giacinta fu Sante, villica, coniugata — Callegari Franceschini Anna fu Giovanni, d'anni 74 1/2, casalinga, vedova — Vio Giuseppe, fu Bernardino, d'anni 64 mesi 11, possidente, coniugata — Massaro Uberto di Sante, d'anni 5. Tutti di Padova.

Spettacoli d'oggi

Teatro Garibaldi. — Compagnia Meridionale Rizzotto — *I camorristi in carcere* — Ore 8 1/2.

Listino di Borsa

Padova 19 novembre

| Rendita italiana 5 p. 0/0 | contanti L. | |
|---------------------------|-------------|----|
| Fine corrente | 96 | — |
| Fine prossimo | 96 | 15 |
| Genova | 78 | 60 |
| Banco Note | 2 | 01 |
| Marche | 1 | 24 |
| Banche Nazionali | 2210 | — |
| Credito Mobiliare | 880 | — |
| Costruzioni Venete | 296 | — |
| Banche Venete | 330 | — |
| Cotofificio Veneziano | 198 | — |
| Tramvia Padovana | 370 | — |
| Guidovie | 98 | — |

Diario Storico Italiano

19 NOVEMBRE

Il duca di Milano che teneva mano agli Spagnuoli, per la maggior parte padroni del Veneto nell'anno 1514, aveva posto l'assedio a Cremona. Però per quanti sforzi facesse, la bravura di Lorenzo da Ceri, che la difendeva rendeva sfrustanei i suoi tentativi, rinforzandosi anzi egli sempre più. Essendo poi Crema sostenuta dalla veneta repubblica, questa per divergere le forze del duca di Milano e per isolare possibilmente gli Spagnuoli dal Polesina, spedì l'Alizano all'assedio di Rovigo. Quivi trovati gli Spagnuoli, senza buona guarnigione, nel dì 19 novembre li fece tutti prigionieri ed uccise prendendo la città e mettendola a sacco. Questo colpo fece scappare in fretta da Lendinara e da Badia quanti Spagnuoli si trovarono, e così la repubblica ebbe l'intento cui mirava.

Il governatore provvisorio di Friburgo ai 19 novembre 1847 decretò

25 luigi in tasca vi è maniera, per domattina di essere padroni di una bella rendita.

— Vorreste voi giuocare per me?

— No, amico caro, sono disgraziato e voi perdereste tutto, non voglio esservi causa.

— Vi prego, tanto fa, mi occorrono i 200 luigi che ho perduto per la febbre dell'oro che mi aveva conquistato... se perdo vi ringrazierò lo stesso, faremo società, vi talenta?...

Ed estraendo i 25 luigi ad uno ad uno dalle mie tasche, li feci sfolgare alla luce d'un lontano fanale.

Ciò bastò per elettrizzare il mio uomo.

— Ebbene vada... e pigliandomi per un braccio mi trascinò in una sala...

Collà gli consegnai i 25 luigi.

— Quanto giuochiamo — mi chiese egli?

— Come desiderate... fate conto che sieno vostri.

— Tenteremo due colpi, il primo di 13... 13 è un numero che fa male al banchiere... scommetto che vinco.

— Giuocate diss'io...

Ed il mio uomo, pigliò posto attorno al tapis vest.

Egli era attento al suo denaro che correva le carte, io, attento a studiare le fisionomie dei giuocatori.

(Continua)

l'espulsione dal territorio de' religio-
si gesuiti, liquoristi, marianisti, igno-
ranti, dottrinari, delle suore di San
Giuseppe, di S. Vincenzo de' Paoli,
del Sacro Cuore, in termine di 6 gior-
ni, tutti i loro benefici sequestrati e
uniti al demanio per impiegarli nelle
pubbliche istruzioni.

BIBLIOGRAFIA

Compendio di Storia della Letteratura Italiana del dott. LORENZO STOPPATO, professore di lettere italiane nella R. Scuola Normale Superiore Femminile di Milano.

Il prof. Lorenzo Stoppato è uno di quei giovani eletti che tutto debbono allo studio assiduo ed indefesso. Colla franchezza che dà l'ingegno, colla costanza che dà la coscienza del proprio sapere, egli giunse in pochi anni ad aprirsi il varco fra il gregge dei professori, che popolano la nostra Italia.

E fra i pregi che adornano non pur la mente ma l'animo suo, non ultimo è il pregio della modestia. Non furono certo i clamori vuoti, o gli incensi comprati di una stampa bottegaia che gli hanno creato dattorno un'aura benigna di simpatia e quella fama che oggi circonda il suo nome. Egli vive modesto, attendendo con passione di apostolo zelante, con vero intelletto d'amore agli studii suoi più cari e prediletti.

Questo compendio di storia della nostra letteratura è un libro senza pretese, che pur contiene sagge ed infinite nozioni. Tratta la materia col metodo, che è proprio della scuola, senza enfatiche declamazioni, senza luoghi comuni, senza vuoti ed oziosi riempitivi.

E non era facile cosa ridurre a compendio la vasta materia, che egli imprese a trattare. Ma fu l'ingegno suo che gli valse il vanto di aver condotto a termine un'opera, che sarà di certo giovevole alle scuole.

Dopo aver promesse delle generali nozioni sulla civiltà nel medio evo, sulle lingue romanze, sulle arti, sulla lingua ed i dialetti italiani, egli entra a discorrere dei vari periodi della nostra vita letteraria.

E dal periodo delle origini passando a traverso il periodo toscano, del rinascimento, il periodo classico, il periodo di decadenza, giunge a parlare della moderna letteratura.

Nel periodo delle origini l'autore tiene parole dei Trovatori, i quali spinti dalle traversie politiche della Provenza e dalle lotte per gli Albigesi migrano in Italia ove sono accolti con oneste e liete e gentili accoglienze. Se li conosceva maestri in ogni arte geja e gentile e tosto in Italia trovarono imitatori.

Vi si apprende pure l'origine della scuola bolognese, delle scuole toscane. Nel periodo toscano troviamo descritto con fine ed appropriato criterio le opere di tre sommi maestri, Dante, Petrarca, Boccaccio.

E nulla che giovare possa all'incremento del patrimonio letterario degli studenti, nulla vi ha omissa.

E così tutte le più importanti fasi di ogni periodo hanno il loro commento, la loro esplicazione ed illustrazione.

Il capitolo che riguarda la moderna letteratura è pure di una vitale importanza. Qui sorge ed ha vita e vigore la satira quale spontanea emanazione di quei tempi, in cui ad una « nobiltà frolla, immiserita od incretinita dal fasto, dalle mollezze » faceva riscontro una borghesia ambiziosa e pretenziosa.

Qui la lotta fra il classicismo ed il romanticismo coi suoi inesorabili e valenti sostenitori e capi scuola.

Col classicismo si voleva ritornare il buon gusto alle fonti antiche di Grecia e di Roma.

Il Romanticismo, che sorgeva in apparenza al Classicismo, voleva perfiggersi « l'utile per scopo, il vero per soggetto, l'interessante per mezzo ».

Ed a capo della scuola romantica noi vediamo Alessandro Manzoni, come a capo della classica troviamo il Monti, due fieri e valenti competitori.

E così ogni capo dell'opera è trattato con largo corredo di dottrina, con retti criteri ed apprezzamenti.

Il prof. Stoppato fu, nella prima vera di quest'anno, chiamato fra noi dal Circolo Filologico onde tenere una conferenza, ed il tema da lui prescelto « La commedia nell'arte » fu svolto con tanta e tale maestria, che unanimi e sentiti elogi gli tributò di gran cuore la stampa cittadina.

Ora egli sta attendendo alla pubblicazione di un lavoro di gran mole, che gli costa fatiche e studi ma che

gli procurerà le lodi sincere dei veri scienziati e cultori delle lettere belle.

Facciamo intanto al bravissimo Stoppato le nostre vive e cordiali congratulazioni per l'ottimo libro sulla nostra letteratura, che volle con saggio intento donare alle scuole, e che fu già adottato quale testo in parecchi istituti del Regno.

Amme.

Annuzzi bibliografici

Libri per le Scuole. — Ogni anno l'editore cav. Paggi di Firenze manda fuori delle pubblicazioni esclusivamente dedicate alle nostre scuole, e siccome questo è il tempo più opportuno a farne acquisto, noi diamo a raccomandarle agli Ispettori Scolastici ed ai Maestri, avvertendo che furono già adottati nelle scuole comunali di Firenze e in molte altre.

Collodi La Geografia di Giannettino (Cent. 60). È un libretto di una felice semplicità e chiarezza, che deve innamorare i giovanetti allo studio della geografia, e il simpatico autore noto per altri fortunati lavori, presenta nel modo più piacevole ed attraente. Vi è una prefazione molto utile e di onore all'autore scritta dall'illustre Prof. Conti.

Manzoni. Gli Inni Sacri e il 5 Maggio (Cent. 80). L'egregio Prof. Venturi ha saputo con molto merito accompagnare di utilissime note i lavori poetici del Manzoni allo scopo di spiegarne il concetto e lo stile. Di questo libro si è fatta ora la terza edizione prova sicura della bontà del libro.

Conti Carotti Libretto per esercizio di copia (Cent. 20). I buoni e pratici consigli per la fanciullezza vi si trovano raccolti con ottimo pensiero, e devono riuscire molto accetti alle nostre scuole prestandosi egregiamente per esercizio e di dettatura.

Un po' di tutto

Carabiniere che spara. — A Fumane, circondario di Frosinone, il carabiniere Bonoveri sparava ripetutamente con un revolver, sul brigadiere perché lo rimproverava d'essersi ubriacato.

Il brigadiere, certo Francato, prontamente nascostosi, rimaneva illeso.

Storiello campastro. — Una lepre e un gatto, uniti dalla più sincera amicizia, andarono un giorno a passeggio in campagna, con l'intenzione di fare un buon pranzetto.

Videro una locanda di buona apparenza, con questa insegna. *Alla lepre in fricassea.*

La lepre alzò i tacchi; il gatto corre ancora.

Un regalo di 100 milioni. — Un Creso americano, il senatore Stanford, rappresentante della California al Congresso di Washington, grande mecenate degli studi, ha fatto dono, per l'erezione di una Università in California, di una somma di 100 milioni rotondi.

Egli donò prima un terreno di 83,000 arpenti del valore di 5 milioni di dollari (25 milioni) e completò quindi il suo dono con 15 milioni di dollari (75 milioni).

Questa donazione non porta altro vincolo all'infuori dell'obbligo di costruire l'Università di fronte al palazzo del donatore, sul terreno da lui ceduto.

Questo grande atto di generosità è spiegato dal fatto che in America vi è nei ricchi una grande ambizione nel potersi gloriare di aver dato incremento all'istruzione pubblica allo sviluppo delle scienze, alla diffusione dell'insegnamento.

Un nabab eccentrico. — C'è in America un signor Gould, possessore d'una fortuna che gli permette di spendere 82,000 lire circa al giorno d'interessi. Egli ha la monomania ferroviaria e spenderebbe in ferrovie buona parte del suo avere.

Ora ha in mente un progetto cu riosissimo di strada ferrata.

Egli ideò una linea da costruirsi in America settentrionale lungo le coste del Pacifico fino all'estremo limite d'Alaska, ove un pontone da trasporto trasporterebbe per lo stretto di Bering i viaggiatori nei loro carrozoni fino in Europa, cioè in Russia, di dove il viaggio verrebbe continuato sulle linee ferrate della Siberia.

Siccome lo stretto di Bering fra il Capo Est ed il Capo Principe di Gales non misura più di 45 miglia, così questa distanza potrà essere percorsa da un battello-pontone a vapore in due sole ore e mezzo.

Spingendo i vagoni sul pontone, un viaggiatore può venir dall'America in Europa, senza neppure cambiar di posto, da Nuova York fino a Parigi per la via di Russia.

99 anni di prigione. — Certo Conger, malfattore condannato a New York a... 99 anni di prigione, all'udire questa parola si accese in volto, gli occhi gli schizzavano fiamme e schiudendo la labbra, così come si alzano le dighe di un torrente, vomitò contro i giurati, i giudici, la giustizia, tale un'onda di maledizioni, di vituperi e di scelleratezze che turarsi le orecchie era il meglio che si potesse fare in quella circostanza.

Nè risparmiò il pubblico, perché voltosì alla folla la martellò con questa sortita « Imbecille, ti piace che m'abbian dato 99 anni? » A me pure... qui una maledizione che non si può trascrivere.

Il centenario delle patate. — Il Comitato agricolo di Montdidier (Francia) ha preso la iniziativa della celebrazione di un centenario che non dovrebbe trovare oppositori... nemmeno in Germania. È quello del giorno in cui Parmentier ottenne da re Luigi XVI l'autorizzazione di coltivarle, nella pianura di Sablons, il prezioso tubercolo.

In quest'occasione alla fine d'aprile 1886 avrà luogo una esposizione internazionale di patate e de' loro derivati.

Ultime Notizie

(Dal giornali)

Secondo informazioni, pretese esatte, l'omnibus finanziario crescerebbe il dazio sui zuccheri undici lire al quintale, il dazio sul petrolio di cinque, e la tassa sull'alcool di 35.

Ignorasi anche approssimativamente l'aumento del dazio sul caffè.

I sigari da 6 centesimi costerebbero 7, quelli da 8 a 10, quelli da 10 a 15, quelli da 15 a 20.

Il senatore Messedaglia sarebbe nominato commissario regio per la discussione della perequazione fondiaria.

Affermasi che nella prossima riunione della maggioranza, Depretis proclamerà apertamente la necessità che il partito tengasi unito con maggiore disciplina, invitando francamente ad uscirne coloro che non vogliono completamente assecondare il programma del Gabinetto.

I Francescani di *Ara Coeli* ebbero intimazione di sgombrare fra un mese il loro convento per le demolizioni necessarie alla prosecuzione dei lavori per il monumento a Vittorio Emanuele.

L'Esercito di Iersera scrive a proposito della questione orientale:

« La Germania, l'Inghilterra, la Francia e l'Italia di cui il supremo interesse è la pace, dovranno agire con prontezza e con energia autorizzando la Porta a rimettere un ordine per quanto barbaro nella Rumelia Orientale e perchè l'Austria richiami entro i confini il cane serbo malesguinzagliato. Se il grande conflitto sarà inevitabile, speriamo che il governo tenga presente essere nell'interesse italiano, preferibile l'influenza russa all'austriaca nella penisola balcanica. »

Si dice che Taiani intende temperare la condanna che ha colpito Sbarbaro, proponendo al Re una sensibile riduzione di pena.

Telegrammi del *Moniteur* da Berlino e da Madrid assicurano che la mediazione del papa è riuscita felicemente. Si attribuisce gran parte del successo all'azione correttissima e conciliantissima del principe di Bismark.

(Nostrì dispacci)

Roma, 19, ore 10.10 ant.

Dicesi le truppe turche sieno en-

trate in Rumelia; l'ambasciatore russo avrebbe protestato.

Misure severe furono prese per reprimere l'agitazione universalitaria di Torino e perchè non si estenda.

Cecchi presentò al Capelli il trattato d'amicizia collo Zanzibar e le lettere del Sultano pel Re.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Montreal, 19. — In seguito all'esecuzione di Riel i disordini continuano. Alcuni colpi di fuoco furono scambiati. Nessun ferito.

Brescia, 19. — Eletto Barattieri con voti 6226 — Sbarbaro ebbe voti 925; dispersi e nulli 233.

Povera Irlanda

Londra, 19. — Gladstone parlando a Westealder e rispondendo all'invito di Parnell disse di non aver un piano di governo autonomo per l'Irlanda; che è necessario attendere i risultati delle elezioni e che questa missione incombe al governo.

La guerra in Birmania

Rangoon, 19. — Minha fu presa d'assalto ieri dopo un combattimento di tre ore. Le perdite degli inglesi sono lievi; un ufficiale rimase ucciso e tre feriti. La strada di Mandalay è attualmente libera.

Rangoon, 19. — Prima della presa di Minha il generale Norman occupò Sincang-wak sulla riva sinistra dell'Irawaddy dopo aver lanciato in città alcune bombe sulla riva destra. Prendergast bombardò il forte Kuligan si impadronì dei cannoni e li inchiodò.

Il Congresso di Parigi

Parigi, 19. — La riunione plenaria delle sinistre ebbe luogo oggi. Intervenero circa 150 deputati. La riunione approvò con due terzi di voti la proposta di Granet per domandare a Brisson che si anticipi la data del Congresso.

Non emise alcun voto sulla dichiarazione di Brisson.

È probabile che la pratica presso Brisson si faccia stasera.

F. ZON, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile
N. 912

Provincia e Distretto di Padova

COMUNE DI CERVARESE SANTA CROCE

Avviso di Concorso

Rasosi vacante il posto di *Medico-Chirurgo Ostetrico* di questo Comune, in seguito a rinuncia data dal Sig. Breda Dott. Antonio, se ne apre il concorso fino al giorno 10 Dicembre p. v. Gli aspiranti dovranno produrre a corredo della loro domanda i seguenti documenti:

- a) Fede di nascita;
- b) Certificati penali;
- c) Certificato di buona condotta rilasciato dal Sindaco di ultimo domicilio;

Deposito in Padova alle Farmacie: Pianeri Mauro, Zanetti e Koller ora Mendis.

RACCOMANDASI
Nuovissima specialità e rimedio infallibile per la tale guarigione dei CALLI
Crampi allo stomaco, indigestioni, coliche, disturbi nervosi ed isterici, dolori di testa, insonnie, difficili digestioni, disturbi verminosi, guariscono coll'uso dell'ELISIRE DI CAMOMILLA — L. 1 al flac. — Lire 1 al flac.

L'Ecrisontylon Zulin.
L'Elisire di Camomilla.

Le Pillole di Celso
CONTRO LA STITICHEZZA. Adottate da molti Medici ed Istituti Sanitari per la loro efficacia e proprietà di guarire radicalmente tale disturbo. — L. 1 la scat.

Preparazioni speciali della Farmacia VAL CAMONICA & INTROZZI MILANO - Corso Vittorio Emanuele - MILANO
Si vendono nelle principali Farmacie del Regno.

Deposito in Padova alle Farmacie: Pianeri Mauro, Zanetti e Koller ora Mendis.

d) Certificato di sana costituzione fisica;

e) Diploma di abilitazione all'esercizio di Medicina Chirurgia ed Ostetricia, conseguito in una delle Università del Regno;

f) Tutti quegli altri titoli che possono maggiormente giovare all'aspirante.

Lo stipendio è di annue Lire 2200 e pagabili in rate mensili posticipate, e l'alloggio gratuito nel fabbricato Municipale.

La popolazione è di N. 2416 abitanti, dei quali due terzi circa aventi diritto alla cura gratuita.

Gli aspiranti contrarranno, col solo fatto della presentazione della domanda l'obbligo di assoggettarsi, in caso di nomina, non solo a tutte le Leggi e Regolamenti in vigore ma ben'anco alle disposizioni portate dal regolamento comunale sulla condotta Medica.

La nomina è di spettanza del Consiglio Comunale, al quale è riservato di confermare definitivamente l'elette dopo un anno di esperimento.

L'eletto dovrà assumere l'esercizio di sue funzioni entro 15 giorni dalla partecipazione della nomina, diversamente sarà ritenuto dimissionario e sciolto quindi il Comune da ogni impegno.

Cervarese S. Croce, 9 Nov. 1885

Il Sindaco
ORAZIO LAMPERTICO

Non più

Acqua di Felsina né di Firenze

Acqua Aurora fa più bella la pelle e le dà freschezza.

Acqua Aurora rinfresca e preserva dalle rughe.

Acqua Aurora pulisce i denti perfettamente.

Acqua Aurora di delicato ed elegante profumo.

Acqua Aurora la migliore di tutte e premiata all'Espos. di Torino.

Acqua Aurora Vendesi al prezzo di L. una la bott. Inventore e Fabbricante A. Smilgarilli in PADOVA.

Milano vendibile dal Cera, parrucchiere, Vecchia Galleria.

Venezia all'Ufficio Annunci del giornale *La Venezia* — dal Regazzoni, parrucchiere profumiere S. Maria all'Ascension — Bertini Parenzo, Mercieria dell'Orologio.

Vicenza da Francesco Fagian, Piazza delle Biade.

Treviso da Giuseppe Nalesso, via S. Lorenzo.

Udine da Augusto Verza, negoziante in chincaglierie, mercerie, mode e profumerie ecc. ecc.

Padova da Lorenzo Dalla Baratta, droghiere al Padrocchi.

Este dai Fratelli Meneghelli.

Reviso al negozio Antonio Minelli.

Torino al negoz. profumerie Bacher.

Verona da L. E. Comini, Agenzia di Pubblicità, Piazza Bra, N. 26.

Amnesso nelle scuderie reali del Belgio, Paesi Bassi, Sassonia.



LINIMENTO GENAI

Non più fuoco ai cavalli — 30 anni di successo
L'unico topico per la guarigione pronta e radicale delle Zoppicature, Stortigliature, Contusioni, Vescioni, Cappelletti, Debolezza delle gambe, catarri, bronchiti, ecc. — Medicatura in 4 minuti, senza tagliar il pelo.

PARIGI, farmacia inglese, 275, rue St-Honoré.

Fiascone L. 6. — Deposito per l'Italia: A. MANZONI e C., Milano, Roma, Napoli.

LO SCIROPPO PAGLIANO

DEPURATIVO E BINFRESCATIVO DEL SANGUE

BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO D'ITALIA

DEL PROF. ERNESTO PAGLIANO

unico successore del fu Prof. Girolamo Pagliano di Firenze.

Si vende esclusivamente in Napoli, N. 4, Calata S. Marco, (Casa propria) — In boccette L. 1,40 cadauna — In Scatole (ridotte in polvere) L. 1,40 la scatola più l'imballaggio.

LA CASA DI FIRENZE È SOPPRESSA

N. B. Il signor Ernesto Pagliano possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno dal fu prof. Girolamo Pagliano suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; sfida a smentirlo, avanti le competenti autorità, (piuttosto che ricorrere alla 4. pagina dei Giornali), Enrico, Pietro, Giovanni Pagliano e tutti coloro che audacemente e falsamente vantano questa successione; avverte pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome di Alberto Pagliano fu Giuseppe, il quale, oltre a non aver alcuna affinità col defunto Prof. Girolamo, nè mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di far menzione di lui nei suoi annunzi, inducendo il pubblico a crederlo parente.

Si ritenga per massima: Che ogni altro avviso o richiamo relativo a questa specialità che venga inserito in questo od in altri giornali, non può riferirsi che a detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse.

3350

Ernesto Pagliano

PRONTA, CERTA
e Radicale guarigione ed Estirpazione
DEI
CALLI AI PIEDI
col CROTONI preparati nella
Farmacia BIANCHI in Milano
L. 1,50 scat. gr. — L. 1 scat. picc. con istruzione
Inviando l'importo più Cent. 20 al Deposito Generale in
Milano, A. MANZONI e C. via della Sala, 16, in
Roma, stessa Casa via di Pietra, 91, e Napoli
Piazza Municipio. — si ricevono in
tutta Italia franco di porto.

IN PADOVA presso le farmacie Pianeri Mauro, L. Cornelio, Poli e Zambelli.

FERNET-BRANCA

ANTICOLERICO

DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO
VIA S. PROSPERO, N. 7.

Premiati con medaglia d'oro all'Esposizione Nazionale di Milano, 1881
Vienna 1873 — Filadelfia 1876 — Parigi 1878 — Sydney 1879 — Melbourne 1880
e Bruxelles 1880.

Il Fernet Branca è il liquore più igienico conosciuto. Esso è raccomandato da celebrità mediche ed usato in molti Ospedali. Il Fernet Branca non si deve confondere con molti Fernet messi in commercio da poco tempo e che non sono che imperfette e nocive imitazioni. Il Fernet Branca estingue la sete, facilita la digestione, stimola l'appetito, guarisce le febbri intermittenti, il mal di capo, capogiri, mali nervosi, mal di fegato, spleen, mal di mare, nausea in genere. Esso è Vermifugo Anticolerico.

EFFETTI GARANTITI DA CERTIFICATI MEDICI

PREFETTURA APOSTOLICA DEL BENGAL CENTRALE

Bengal Kishnagur, 8 Maggio 1883.

PREG. SIGNORI F.LLI BRANCA,

Qualora le SS. LL. mi facessero l'agevolezza di lasciarmi avere il loro celebre Fernet Branca a prezzi ridotti come l'anno scorso, ne prenderet dodici dozzine.

L'ottimo Fernet ci è molto utile per colerosi i quali non di rado col solo uso del medesimo superano il malore mortale, e recuperano perfetta salute.

In generale il Fernet Branca ci riesce molto vantaggioso per tutti i malanni prodotti da questo clima eccessivamente caldo.

Devotissimo loro servo,

T. Pozzi, Pref. Ap.

MUNICIPIO DI NAPOLI

Napoli, 21 Dicembre 1873.

Certifico io sottoscritto di avere somministrato nell'Ospedale della Conocenia il Fernet Branca ai convalescenti di Colera con loro grandissimo giovamento. È notevole la tolleranza a siffatto liquore del tubo gastroenterico dei colerosi, i quali dopo così fiera malattia, sogliono avere sensibilissime le vie digestive. La principale azione è l'attività digestiva che si rideda, onde il progressivo benessere che i convalescenti ne risentono.

Il Medico Primario FRANCESCO FEDE.

Per la realtà della firma del Dott. Francesco Fedè.

Il Sindaco SPINELLI.

Visto la legalizzazione della firma soprascritta del Sindaco di Napoli, pel Prefetto segue la firma.

PREZZI: in Bottiglie da litro L. 3,50 — Piccole L. 1,50

OLIO DI FEGATO



CHRISTIANSAND

(In Norvegia)

CHIARO, BIANCO E DI GRATO SAPORE

Fiascone di grammi 400 L. 2.50

Fiascone di grammi 400 L. 2.50

Quest'Olio fabbricato a Christiansand nella Norvegia dalla Casa Inglese COSWELL LOWE e C. che cedette la privativa per l'Italia ed Oriente alla Ditta A. Manzoni e C. di Milano, oltre ad una ricchezza (non comune agli Oli di Merluzzo nel commercio) di sali jodici depurativi, e sostanze nutritive, ben raramente fa deposito di stearati, che a giudizio di tutti i medici riescono, sebbene innocui, di digestione difficilissima: è da preferirsi quindi il nostro Olio di Christiansand per quegli esseri indeboliti da gravi malattie, per i bambini e per i convalescenti che abbisognano di nutrizione.

È poi il più a buon mercato di tutti gli Oli di Merluzzo venduti in bottiglie, giacchè al prezzo di L. 2.50 se ne ha una bottiglia contenente circa 400 grammi di Olio di fegato di Merluzzo del più puro e del più perfetto.

Agli acquirenti di 12 bottiglie si accorda lo sconto del 10 per cento.

Deposito e vendita a Milano, presso A. MANZONI e C., Via della Sala, N. 16 e in Roma, stessa Casa, Via di Pietra, 91; Napoli, palazzo del Municipio. — In Padova presso le farmacie Pianeri Mauro, Cornelio, Zanetti, Poli e Zambelli.

Depositi in Padova Drogheria Dalla Baratta, Via ex Portici Alti; farmacia cav. Roberti — Vicenza farmacia Bellino Valeri — Venezia farmacia Botner — Vero na drogheria Negri.

STABILIMENTO CHIMICO FARMACEUTICO
G. MAZZOLINI
Premiato con più medaglie d'oro e con vari ordini cavallereschi

PASTIGLIE DI MORA COMPOSTE
pettorali e refrigeranti
del Dott. G. Mazzolini

ROMA Via delle quattro Fontane 18

Depositi in Padova Drogheria Dalla Baratta, Via ex Portici Alti; farmacia cav. Roberti — Vicenza farmacia Bellino Valeri — Venezia farmacia Botner — Vero na drogheria Negri.

Non contengono zucchero, oppio né suoi sali, perciò sono le uniche pastiglie che non guastano la digestione. — Hanno proprietà abortiva se si usano al principio del male e perciò d'effetto sicuro contro le tossi incipienti (raffreddori) malattie infiammatorie della gola, afte, afonia, ecc. — Si deve consumare una scatola in due giorni dai grandi, la metà dai piccoli. Per il grandissimo smercio che hanno in tutta Europa vanno soggette ad innumerevoli contraffazioni perciò si garantiscono solo quelle che si trovano racchiuse in scatole identiche al presente disegno. Dette scatole sono avvolte all'opuscolo che accompagna tutte le Specialità dello stesso Autore Dott. GIOVANNI MAZZOLINI di Roma dal medesimo firmato. Sono riavvolte in carta gialla con marca di fabbrica in filigrana e coll'incisione che si trova sul coperchio della stessa scatola. Si vendono in tutte le principali farmacie del mondo a L. 1.50 la scatola. — Si spediscono dal Fabbricatore per pacchi postali coll'aggiunta di 60 cent. Un pacco può contenere 24 scatole.

Acqua Ferruginosa Ricostituente. Sovrano ed infallibile rimedio per riacquistare subito le forze debilitate per lunghe malattie, anemia, perdite di sangue, indebolimenti provenienti da qualsiasi causa. — Riattiva la virilità perduta per il troppo abuso. L. 1.50 la bottiglia, che basta per 15 giorni. Si vende dallo stesso inventore e fabbricatore Dott. GIOVANNI MAZZOLINI di Roma al suo Stabilimento Chimico Via Quattro Fontane 18, ed in tutte le buone farmacie. Un pacco postale contiene tre bottiglie; si ricevono franche per L. 5.10. Sono confezionate come quelle del sciroppo di Parigi.

LA BOURBOULE

(AUVERGNE)

Acqua Arsenicale Eminentemente Ricostituente
Stagione del 25 Maggio al 1° Ottobre
Rigenera le persone affievolite, Linfatisimo, Affezioni della pelle e delle vie respiratorie, Diabete, Febbri intermittenti
A MANZONI e C° -- Milano e Roma

Viglietti da Visita

A LIRE 1.50 AL CENTO

Distilleria a Vapore
G. BUTON e C.
Proprietà Rovinazzi
BOLOGNA

30 MEDAGLIE 30
Medag. oro Parigi 1875
Medag. oro Milano 1881



Specialità dello Stabilimento

| | |
|------------------|-----------------------|
| Elixir Coca | Diavolo |
| Amaro di Felsina | Colombo |
| Eucalyptus | Liquore della Foresta |
| Monte Titano | Guarana |
| Aranco di Monaco | San Gottardo |
| Lombardorum | Alpinista italiano |

Assortimento di Creme ed altri Liquori fini.

Grande deposito di VINI SCELTI Esteri e Nazionali

Sciroppi concentrati a vapore per bibite

Deposito del BENEDETTOINE dell'Abbazia di Fécamp.

3208

Rappresentante in Padova MORTARI ANDREA, S. Biagio, 3885.